

Parrocchia di S. Maria Assunta - Mussetta

Via del Concilio, 1- San Donà di Piave - tel 0421 53427; fax 0421 1720131 - parrocchia@parrocchiamussetta.it - www.mussetta.it



CAMMINARE INSIEME

Attività pastorali: ottobre 2026 n° 10 - Anno XXXIII

LA DIFFICILE FEDE CRISTIANA

Premessa.

Già aveva scritto Dostoievskij, il grande romanziere russo: “il problema della nostra epoca è se l'uomo moderno può ancora credere in Cristo”. Nonostante la decadenza e gli errori, i compromessi e i tradimenti della Cristianità, il Cristianesimo ha segnato la nostra storia fino ad oggi: Cristo rimane “il segno di contraddizione”, vale a dire il termine di confronto decisivo per una civiltà che non voglia suicidarsi. Un Dio che non scomoda i credenti non scomoderà mai i non credenti: un Cristo che non fa problema né incide nella vita di chi si dichiara cristiano, non farà mai problema né tanto meno inciderà su una generazione che ha molte ragioni per dubitare della serietà dei cristiani di fronte alla storia. Il grande poeta Goethe afferma che la storia sarebbe una lotta tra fede ed incredulità. Molti da Hegel a Nietzsche parlano della morte di Dio, nel senso che dalla fede non partono più impulsivi atti a determinare la vita e la storia: in questo modo affermano che Dio non è più vivo nella nostra vita di oggi e che gli enunciati della fede non riguardano più i problemi e le esperienze reali degli uomini. Per questo diventa sempre più grave la spaccatura tra fede e l'esperienza umana, in una cultura sempre più plurale, molteplice, esposta all'indifferenza.

“Sei nato per amare. E' verso l'amore assoluto, l'unico eterno, che ti ha portato ogni istante del tempo, gli istanti banali di ogni giorno e le grandi ore decisive sparse qua e là nella tua vita. Ho scelto di amare abbastanza? Non c'è nessun'altra domanda più seria di questa” (Abbé Pierre)

1. Per una fede adulta.

La fede diventa adulta alla sola condizione di passare coraggiosamente attraverso i “vuoti della fede”, quelle prove dolorose, indispensabili alla purificazione e alla maturazione spirituale. “Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?” Il grido estremo del Figlio di Dio esprime il vertice più alto della prova della fede. La Croce, più che essere simbolo, esprime la larghezza e la profondità della presenza e dell'opera di Dio; Cristo è Dio crocifisso nell'uomo prima che essere salvezza dell'uomo. E' facile e comodo raffigurarsi un Dio tanto distante e diverso da noi che però “può e deve” intervenire al momento opportuno a sbrigare i nostri affari e toglierci dai pasticci. A pensarci bene, questa è una maniera di chiedere a Dio che ci dispensi dal fare “il mestiere di uomo”. E' una richiesta innaturale e offensiva per l'uomo e per Dio. E quando questa immagine infantile di Dio ed evasiva di Dio non regge al confronto della realtà, la delusione è perfino atroce e la ribellione è l'unica conclusione logica.

2. Cercare Dio

Credere, allora, ancor prima che riconoscere il mistero di Dio significa accettare il nostro mistero di uomini. Noi siamo autentici solo se ci riconosciamo segnati dal mistero. Il vero Dio, invece, costruisce il vero uomo. L'uomo si rovina, si aliena, cioè si sradica da se stesso e si disperde quando si illude e pretende di farsi centro della vita e della storia.

segue a pag. 8

RIFLESSIONI

4 DOMENICA XXVII p.a.

Darà in affitto la vigna ad altri contadini

La parabola del Vangelo è chiara: la vigna è il popolo di Israele; ma non solo: siamo tutti noi. Questo testo, inoltre, rivela la delusione di Dio; pur tuttavia rimane un canto di amore e di passione di Dio per la sua vigna, che nessuna delusione può spegnere. Dio che cosa doveva fare di più per il suo popolo e quindi per ciascuno di noi? Contempliamo questa immagine di un Dio appassionato, che fa per me e per tutti noi ciò che nessun altro ha fatto e farà mai.

Sostiamo, allora, e meditiamo su questa esperienza di essere amati dal Signore: qui sta il fondamento della nostra fede. Purtroppo, c'è sempre la tentazione di impadronirsi del dono di Dio, di ubriacarsi della sete di potere che porta distruzione, vendetta e morte. Domandiamoci se noi portiamo frutti buoni, cioè se le nostre azioni sono portatrici di bontà, giustizia, pace e riconciliazione. Dio attende da ciascuno di noi che portiamo frutto, cioè una storia che non porti più violenza e morte, sangue ed oppressione, ingiustizie ed umiliazioni.

Signore, continua ad avere ancora pazienza per ciascuno di noi

11 DOMENICA XXVIII p.a.

Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze

I punti centrali del brano del Vangelo sono tre: la sala della festa, le strade e l'abito nuziale.

La sala della festa: Dio chiama gli uomini alla festa, ma la sala è vuota; eppure, non chiama a lavorare, alla fatica, ma li invita alla festa. Ognuno ha la sua giustificazione. Poi, alla fine, la sala si riempie di tante persone, di tanti volti e situazioni diverse. Le strade: un invito ad andare per tutte le strade a chiamare tutti alla festa. Dio quando è rifiutato non si chiude, ma si apre ancor di più e chiama tutti: allarga, ancor più lontano e dai "molti" invitati passa a "tutti" invitati. Dio non va in cerca di persone che facciano qualcosa per Lui, ma di gente che gli lasci fare delle cose, di persone che si lascino fare contenti. L'abito nuziale: un commensale non ha l'abito nuziale, non ha, cioè, nessun segno di colui che l'ha invitato. E' l'immagine del battesimo, la vesta bianca; è l'essere rivestiti di Cristo, cioè assumere gesti, sguardi, mani, parole, sentimenti di Cristo. Il Dio rivelato da Gesù, non un Dio lontano e che vuole esser servito, ma un Dio vicino e che vuole far festa con tutti noi, nessun escluso.

Signore, che ci inviti alla festa, donaci sempre l'abito nuziale e sorprendici con il Tuo amore

18 DOMENICA XXIX p.a.

Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio

Il Vangelo racconta che due gruppi, completamente opposti reciprocamente, si coalizzano per cercare di cogliere in fallo Gesù ponendogli una domanda: se sia lecito o meno pagare le tasse. Qualunque risposta avesse dato, Gesù sarebbe stato incastrato e condannato apertamente. Allora, Gesù, nel rispondere, sposta l'obiettivo, sposta la prospettiva: dal "pagare" al "restituire".

Restituire vuol dire che ognuno deve scoprire di essere "in debito". Ognuno è invitato a pensare a tutto ciò che ha ricevuto in salute, istruzione, educazione, beni, ecc. Infatti, ognuno è

debitore verso genitori, amici, educatori e verso il proprio paese e la società. Inoltre, facendosi dare una moneta romana ove è scritto “Divo Cesare”, Gesù spezza definitivamente l’unità di queste due parole “Dio” e “Cesare”. Cioè, Cesare non è Dio: quindi, afferma di togliere a Cesare la pretesa di essere Dio. Altro è Cesare, altro è Dio. Quindi, restituire a Cesare le cose, i beni e a Dio le persone e il loro cuore.

Signore, donaci la forza di stare dritti verso il potere e di inginocchiarsi solo di fronte a Te

25 DOMENICA XXX p.a.

Amerai il Signore Dio tuo e il prossimo tuo come te stesso

Tante volte abbiamo sentito questo comandamento, tante volte abbiamo cercato di viverlo, tante volte ci sembrava di riuscire, tante altre, invece, delusi, sperimentavamo l’incapacità di viverlo pienamente. E ci viene riproposto anche oggi. Intuiamo che l’unica vera realtà del mondo è l’amore. Quindi, anche oggi l’invito è continuare, sempre, senza stancarci, ad amare: amare Dio con tutto il cuore, cioè senza misure. Tutti possiamo affermare che, se amiamo Dio con tutti noi stessi, siamo messi nelle condizioni e sperimentiamo di amare anche i parenti, amici e persone che incontriamo nella vita di tutti i giorni. Quindi, l’unico comandamento sono due, o meglio, è uno solo in due manifestazioni: il prossimo e Dio. Il prossimo è simile a Dio: il prossimo ha il volto e la voce e il cuore simili a Dio. Qui sta la novità portata da Gesù.

Signore, quanto più sperimento di essere amato da Te, tanto più riesco ad amare il prossimo

PRENDERCI CURA DELLA PARROCCHIA COME UNA FAMIGLIA

Per chi ancora non lo sapesse: *tutti, proprio tutti, i servizi svolti in parrocchia (catechisti, animatori, volontari nei vari ambiti e luoghi...) sono svolti gratuitamente.* Tutte le persone, giovani ed adulti, che chiamiamo volontari, non sono pagate, come qualcuno continua a pensare: svolgono i servizi in maniera totalmente gratuita. A loro va il nostro GRAZIE per il servizio totalmente GRATUITO e profondamente fedele per il bene di tutti.

Entrare negli ambienti parrocchiali puliti ed accoglienti è un dono; vivere gli ambienti parrocchiali come una famiglia è un ulteriore dono; condividere con persone questo stile nell’offrire disponibilità e il proprio tempo è la manifestazione che la comunità cresce.

Desideriamo proseguire su questa strada: sentiamoci, allora, tutti, giovani e adulti, uomini e donne, coinvolti ad offrire il nostro prezioso tempo, le nostre capacità ed abilità, inserendoci, con semplicità e gratuità, con umiltà e continuità, in alcuni servizi quali la pulizia degli ambienti (Chiesa e sacro: martedì mattino; oratorio e spazi esterni: lunedì e giovedì mattino) servizio liturgico, catechesi ed animazione, servizio bar in oratorio e doposcuola (mercoledì e venerdì pomeriggio), carità e missioni, distribuzione del Notiziario, presenza in oratorio (tutti i giorni nel pomeriggio, e la sera, e la domenica tutto il giorno) assumendo una presenza in parrocchia come in una famiglia.

*E’ prevista una **pulizia straordinaria dell’Oratorio:***

sabato 10 ottobre 2026 dalle ore 14.30 e sabato 17 ottobre 2026 dalle ore 08.30

Chi desidera il servizio come catechista: incontro preparatorio lunedì 26 ottobre ore 20.30

Per tutti gli altri servizi: è sufficienti farsi presenti a coloro che vedete già offrire il loro servizio, oppure direttamente al parroco.

Grazie a tutti

ATTIVITÀ E R

Mercoledì 7	Ore 16.00-18.30 Iscrizioni al Doposcuola
Sabato 10	Ore 17.00 Incontro genitori e ragazzi cresimandi di 2 ^a Media Ore 20.30 Incontro genitori e padrini dei bambini battezzati dal 2024 ad oggi
Domenica 11	Ore 11.15 S. Messa di inizio anno pastorale: catechesi, animazione giovanile e tutte le proposte ed attività formativo-culturali-ricreative
Mercoledì 14	Ore 19.00 Incontro Volontari del Doposcuola: S. Messa e convivialità
Sabato 17	Ore 17.00 Incontro coppie e famiglie: condivisione esperienze, S. Messa e convivialità in Oratorio
Mercoledì 21	Inizio Doposcuola - Ore 15.30-17.30 Medie; Ore 16.30-18.30 Elementari
Domenica 25	Ore 11.15 Presentazione alla comunità dei cresimandi 1 ^a Media Ore 16.30 Auditorium: Incontro Missionario della Collaborazione pastorale
Lunedì 26	Ore 20.30: Incontro unitario catechisti
Giovedì 29	Ore 17.00 Biblioteca: Leggiamo insieme “I Verbi della vita”
Venerdì 30	Ore 20.30 Lettura della Bibbia: Genesi 1-2 “La creazione”
Sabato 31	Ore 17.30: Confessioni per adulti

VIVERE IL MORIRE - Martedì 3 novembre 2026 alle ore 20.30 in Oratorio

Per tutti, giovani ed adulti, uomini e donne, che desiderano riflettere insieme sul mistero della vita e della morte alla luce del Vangelo di Gesù. Consapevoli che non vi sono risposte prefabbricate e facilmente trasferibili, viene offerto, nella piena e totale libertà, un tempo per condividere interrogativi, dubbi, incertezze, smarrimenti, ritrovamenti, considerazioni ed esperienze vissute nel rispetto, nella cordialità e piena gratuità, per un reciproco arricchimento. Rifletteremo sulla sofferenza umana in stretta relazione con il fine vita a partire da un'affermazione: “la risposta alla sofferenza umana non è offrire la morte”.

Dice Hannah Arendth: “Noi non siamo fatti per morire ma per nascere”.

SPORTELLLO ACCOGLIENZA PARROCCHIALE: in Oratorio sabato 09.00 - 11.00

A. Offerta: persone volontarie che offrono il loro tempo per visitare anziani, ammalati o in casa; accompagnare persone bisognose a passeggio, al mercato, medico, ospedale, farmacia; disponibilità ad offrire competenza in piccoli lavori di falegname, idraulico, elettricista a persone bisognose; disponibilità a tener aperto il centro di accoglienza finalizzato a rispondere alle richieste, tenendo conto delle realtà presenti ed operanti nel territorio.

B. Domanda: persone, senza distinzione di cultura, provenienza, religione, mentalità che chiedono aiuto, servizi, sostegno, solidarietà, cibo, vestiario, alloggio, lavoro... A tutte queste è garantito il pieno rispetto della dignità personale oltre che la totale riservatezza da parte dei volontari delle informazioni che verranno acquisite.

Inoltre, in Chiesa, presso la candele votive davanti alla cappella del Santissimo Sacramento, è posta una cesta per la raccolta di viveri a lunga conservazione da distribuire alle persone bisognose del nostro territorio.

Per informazioni: rivolgersi in parrocchia: tel. 0421/53427, oppure mail parrocchia@parrocchiamussetta.it

RIFLESSIONI

CATECHISMO: continua anche dopo il sacramento della Cresima

Il catechismo non è condizione indispensabile per ricevere i sacramenti, ma occasione favorevole per riscoprire il dono che i ragazzi hanno già ricevuto per volontà dei genitori, cioè il Battesimo, e per crescere nella vita cristiana con il Sacramento della Maturità, che è l'Eucaristia partecipata e vissuta di domenica in domenica. Allora, il catechismo continua anche dopo aver ricevuto i sacramenti dell'Iniziazione cristiana, quindi anche dopo la Cresima, tempo durante il quale viene offerta l'occasione di proseguire nella formazione cristiana ed approfondire la fede nel gustare la dolcezza dei sacramenti ricevuti e la gioia di viverli insieme nella comunità cristiana. Secondo le indicazioni diocesane, anche noi abbiamo avviato un processo finalizzato ad anticipare la data della celebrazione della Cresima verso la prima parte dell'anno formativo di seconda media, precisamente nel mese di novembre, e di consolidare il cammino del cosiddetto "Dopo cresima", grazie anche al sostegno concreto dei genitori per un'educazione alla fede dei figli che per loro volere hanno chiesto alla comunità cristiana il sacramento del Battesimo.

OTTOBRE MISSIONARIO

Il mese di ottobre è anche detto il "mese missionario". **Domenica 18 ottobre è la 100ª Giornata Mondiale Missionaria. Tema del messaggio: "Uno in Cristo, uniti nella missione".** E' momento significativo del mese missionario dedicato a risvegliare nelle comunità cristiane la coscienza dell'universalità della fede. Ogni battezzato è invitato ad aprire il cuore alle necessità spirituali e materiali della missione. La preghiera, l'animazione, le offerte raccolte sono espressione concreta della comunione tra le chiese che si fa sostegno alle giovani comunità cristiane nei territori di missione. E' un'occasione per crescere nella consapevolezza che la missione è il cuore della fede. Inoltre, le offerte raccolte evidenziano e testimoniano che nessuno è così povero da non poter donare, né così ricco da non aver bisogno di ricevere. E' la Chiesa che, unita, si fa dono al mondo.

Il Papa Leone XIV nel suo messaggio per questa giornata scrive: " La prima responsabilità missionaria della Chiesa è rinnovare e mantenere l'unità spirituale e fraterna fra i suoi membri". E' la Giornata in cui tutti i credenti in ogni angolo del mondo, convocati attorno alla figura di Gesù, primo missionario, pregano e offrono la loro solidarietà per le missioni.

Il mese di ottobre è scandito da queste domeniche:

Domenica 4 ottobre- *Fecondi*: "il Regno di Dio viene dato ad un popolo che porta frutto"

Domenica 11 ottobre - *Convocati*: "la sala di nozze si riempì di commensali"

Domenica 18 ottobre - *Solidali*: "rendete a Dio quello che è di Dio"

Domenica 25 ottobre - *Amorevoli*: "qual è il grande comandamento?"

Alcune proposte:

- a. ogni sabato sera ore 18.20: Rosario missionario meditato
- b. ogni domenica una breve introduzione all'inizio della Messa
- c. mercatino missionario Domenica 11 ottobre 2026
- d. incontro missionario di Collaborazione pastorale: **Domenica 25 ottobre 2026 a Mussetta ore 16.30 incontro missionario, convivialità e S. Messa.**

Santa Messa ed intenzioni		
Domenica 4	8.45	Hermes, Giorgio, nonni e zii, SEGATTO-BOEM; CARNIO Giuseppe, Gino e Giovanni; CONSOLI Angelo e Domenico; ARTUSO Teresina, VIANELLO Oscar e Antonia
	10.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) BORIN Leontina; CONTE Stefano; Def.ti PIZZUTO-LUCIANI e CICOCELLI Costanza
	11.15	DOLCI Amedeo, Bianca, FINOTTO Ettore, Ferruccio, Sandra; RUMIATO Mario, Payamil Cayuleo, Janette, Marinella, Bonilla, Jorge Luis; Massimiliano e Giuseppe; FINOTTO Attilio, Elisabetta, figli e Beppo
	19.00	TREVISAN Vanda
Lunedì 5	19.00	Pro popolo
Martedì 6	19.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) GALLERANI Giancarlo
Mercoledì 7	19.00	PIVETTA Rosanna
Giovedì 8	19.00	Pro popolo
Venerdì 9	19.00	Pro popolo
Sabato 10	19.00	DA RE Elide; TOMMASELLA Augusto e BONADIO Bruna
Domenica 11	8.45	MORO Felice e Nunzia; BORIN Dorina e MORETTO Antonio
	10.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) LORENZON Gianni
	11.15	FAEDDA Bruno, PAVAN Vittorio; TOMMASELLA Gino
	19.00	Pro popolo
Lunedì 12	19.00	Pro popolo
Martedì 13	19.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) VICINI Roberto
Mercoledì 14	19.00	RINALDI Gabriele
Giovedì 15	19.00	Pro popolo
Venerdì 16	19.00	Pro popolo
Sabato 17	19.00	Pro popolo
Domenica 18	8.45	DRIDANI Lino; LORENZON Mariolina e Anna
	10.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) VISENTIN Edda (30)
	11.15	RIZZETTO Antenore, Giuseppina, Marianna e def.ti Serafin
	19.00	PALERMO Giuseppe
Lunedì 19	19.00	FINOTTO Beppo
Martedì 20	19.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) DE MAINO Antonio
Mercoledì 21	19.00	Pro popolo
Giovedì 22	19.00	BUSATO Giorgio
Venerdì 23	19.00	CAMBARERI Francesco, Rosa e Anna Maria
Sabato 24	19.00	BRUSSOLO Denis

MESSE

Domenica 25	8.45	BORIN Gianni
	10.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) SPINAZZE' -BURIGOTTO e Gabriel
	11.15	D'AMATO Mario; BOSSETTO Benedetto e f.lli
	18.30	Pro popolo
Lunedì 26	18.30	Pro popolo
Martedì 27	18.30	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) Pro popolo
Mercoledì 28	18.30	Pro popolo
Giovedì 29	18.30	Pro popolo
Venerdì 30	18.30	Pro popolo
Sabato 31	18.30	Pro popolo

LA BELLEZZA DI STARE INSIEME NELL'AMORE - sabato 17 ottobre 2026

Incontro aperto a tutti, singoli e coppie, giovani e adulti, fidanzati e sposi, genitori: con servizio baby sitter

Ore 17.00 Auditorium: accoglienza e confronto. Ore 19.00 S. Messa

Ore 20.00 Convivialità in Oratorio: ognuno porta qualcosa per la cena e lo condivide

Consapevoli che siamo tutti fragili e che le ferite nelle relazioni, se non curate, possono diventare pericolose, desideriamo incontrarci per:

- sperimentare nell'incontro e nel dialogo la dolcezza e la tenerezza tra persone;
- riscoprire la specificità ed originalità del nostro essere come persone sempre in relazione;
- verificare le condizioni di avviare, nella libertà, percorsi e itinerari formativi nella gioia di stare assieme tra persone, coppie e famiglie.

Cercheremo di trovare le motivazioni per promuovere la comunità educativa, cioè un patto di corresponsabilità educativa con i soggetti presenti nel territorio.

DOPOSCUOLA

E' totalmente gratuito per tutti i bambini e ragazzi che si iscrivono.

In oratorio: tutti i Mercoledì e Venerdì- orario: Elementari 16.30-18.30; Medie 15.30-17.30

Iscrizioni: Mercoledì 7 ottobre: dalle 16.00 alle 18.30

Incontro Volontari: Mercoledì 14 ottobre alle ore 19.00. Programmazione generale

Inizio: Mercoledì 22 ottobre alle ore 15.30 le Medie; alle ore 16.30 le Elementari

L'atto di fede, inteso come atto di lealtà verso Dio, deve essere preceduto da un atto di estrema sincerità verso se stessi.

Inoltre, credere non sarà mai un atto compiuto una volta per sempre, quasi un contratto o un deposito in banca su cui vivere di rendita o lasciarne arrivare le scadenze. La fede è un atto sorgivo dell'essere più profondo dell'uomo, che ad ogni passo incrocia il passaggio di Dio nella sua vita. Credere è accettare il rischio di commisurare la propria viva libertà con la misteriosa vivente libertà di Dio. La fede, dunque, ha i contorni, gli spazi, gli itinerari, le sorprese, il ritmo della vita dell'uomo vivo. E' il "tesoro nascosto" nel cuore dell'uomo per cui vale la pena vendere tutto il resto per andare a scoprirlo. Nessuno può cercare e trovare al nostro posto. E' un dono, non è un prestito. Cercare Dio è il ritmo necessario della fede che ora scandaglia nelle profondità, ora sale verso le cime: non c'è creatura, non c'è avvenimento, non c'è un solo istante della vita che non nasconda un appello e un appuntamento con Dio.

3. Trovare Dio.

Trovare Dio significa trovare una risposta che ancora rappresenta un interrogativo, afferrare una realtà che ancora svela zone di mistero, incontrare una "presenza" il cui "volto" è ancora da scoprire. A mano a mano che Dio si rivela dentro di noi ci spinge a cercarlo in tutti coloro che con noi fanno umanità e storia: coloro che come noi credono, coloro che come noi non credono, coloro che credono di credere o credono di non credere. E tuttavia, mentre affermiamo che la fede è un'avventura corale, poiché tutti ci assomigliano, d'altra parte ognuno la vive in maniera unica, originale, ognuno ha il suo passo, la sua storia, inconfondibile ed irripetibile. In sintesi, possiamo affermare che il problema della fede consiste nello sforzo incessante di passare dal "Dio pensato" al "Dio vissuto", per divenire ciò che si crede.

d. Edmondo Lanciarotta

BIBLIOTECA - LEGGIAMO INSIEME : Oratorio, in via Concilio 1

Anche quest'anno proponiamo **ogni ultimo giovedì del mese alle ore 17.00-18.30** una lettura comunitaria, per giovani, adulti, uomini e donne. Tema: **"I verbi della vita"**.

- Giovedì 29 ottobre: Essere tentati, Resistere al Male, Avere il timor di Dio
- Giovedì 26 novembre: Guidare, Servire, Rispondere
- Giovedì 17 dicembre: Discernere, Nascere, Pregare

Occasione per condividere riflessioni, esperienze e così arricchirci del vissuto prezioso che viene offerto in un clima sereno e fraterno.

IMPORTANTE

D'ora in poi, nel giorno in cui si celebra il funerale non viene celebrata la S. Messa in orario e gli eventuali defunti saranno ricordati la domenica seguente alla S. Messa delle ore 08.45.

1° NOVEMBRE DOMENICA: SOLENNITA' TUTTI I SANTI

Orario S. Messe 08.45, 10.00 (a Mussetta di Sopra), 11.15, 18.30.

Ore 15.00 in cimitero: liturgia dei defunti (non c'è la processione da S. Giuseppe in cimitero)

2 NOVEMBRE LUNEDÌ: COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI

S. Messe in cimitero: ore 9; 10; 11 e 15. A Mussetta: ore 15.00 (Mussetta di Sopra) e 18.30

OFFERTE: per la Chiesa € 1.300,00; dalla festa dell'Addolorata € 3.000,00: raccolti n. 28 pacchi di viveri per le persone bisognose del territorio per un valore di € 500,00 ed offerte € 680,00 per medicinali e bollette. Grazie

*Si possono effettuare donazioni con bonifico bancario su c/c Banco Prealpi San Biagio
IBAN: IT 03 R 08904 36281 06 10000 30494 - Causale: "Per le opere parrocchiali"*